



**VENOSA: AL VIA LA MACCHINA ORGANIZZATRICE
Cinque Continenti Film Festival**

È stata lanciata dall'associazione culturale «Il Circo dell'Arte» di Venosa, in collaborazione con la Artistica Management, la seconda edizione del Cinque Continenti Film Festival, concorso per cortometraggi rientrante all'interno del cartellone dell'undicesimo Festival dei Cinque Continenti. La manifestazione cinematografica sarà articolata in più serate di proiezioni, che si svolgeranno tra luglio e settembre.



**POTENZA: LICEO SCIENTIFICO «GALILEI»
«Invisibile Orfeo» entra a scuola**

Domani pomeriggio, alle 17.30, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» di Potenza, va in scena lo spettacolo «Invisibile Orfeo». Nato su iniziativa di «Officina Galilei», progetto creato dal professore di storia e filosofia Antonio De Lisa, lo spettacolo coniuga recitazione teatrale, danza e musica in una collaborazione in chiave moderna del mito di Orfeo.



PALCO Un momento dello spettacolo

Al teatro Anzani di Satriano di Lucania arriva Pinocchio

Oggi, alle 10.30, lo Iac Centro Arti Integrate porterà al teatro Anzani «Pinocchio bambino cresciuto burattino», scritto e diretto da Andrea Santantonio ed interpretato da Nadia Casamassima e Dino Paradiso. Partendo dal romanzo di Collodi lo spettacolo si focalizza sulla particolare avversione del bambino-burattino all'educazione in generale tratteggiando una storia che è soprattutto un racconto di resistenza e di denuncia. Le vicende narrate hanno dunque un significato inverso rispetto a quelle del testo di Collodi. Pinocchio non cercherà la redenzione per diventare bambino, nello spettacolo compie un percorso di consapevolezza: Geppetto, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, la Fătina cercheranno progressivamente di mettergli addosso un progetto di educazione ma alla fine Pinocchio si renderà conto di quanto sta accadendo a lui e agli altri bambini come lui e si ribellerà, veramente, chiedendo di essere ascoltato e di essere considerato. «Pinocchio bambino cresciuto burattino», è inserito nel cartellone della stagione teatrale per ragazzi de «Le Valli del teatro» ed è rivolto ai bambini dagli ai 14 anni e alle loro famiglie. Prossimo spettacolo, il 22 marzo alle 17 con il Teatro Kismet Opera che proporrà «Piccoli Misteri».

**Modernizzazione
incompiuta
del Mezzogiorno
borbonico**

di **LORENZA COLICIGNO**

Idealmente e concretamente in continuità con la lezione seminariale dello scorso anno nell'Università di Basilicata sulla modernizzazione incompiuta (1738-1746) nel Mezzogiorno borbonico, a cura di Giuseppe Caridi, Università di Messina, Presidente Deputazione Storia Patria per la Calabria, si è parlato recentemente, questa volta nella sala del Campanile di Palazzo Loffredo a Potenza, quasi a segnare un più stretto legame tra

**Incontro a Potenza per
parlare di Carlo di
Borbone e dei suoi
collaboratori di governo**

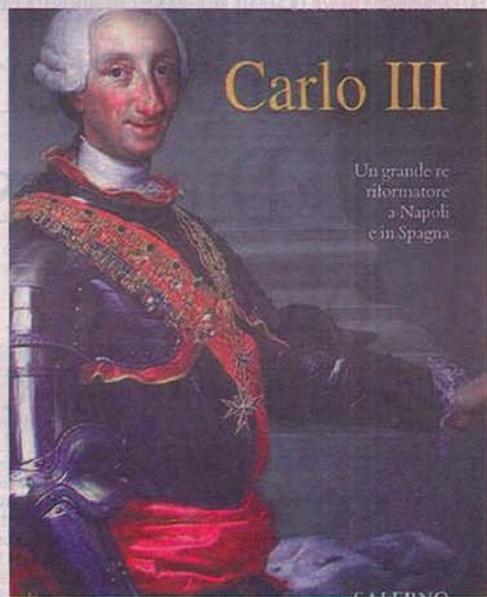
Università e cittadinanza, di Carlo di Borbone, prima re di Napoli e Sicilia, poi come Carlo III re delle Indie e di Spagna. Sono intervenuti Rocco Brancati, giornalista e Componente Deputazione Storia Patria per la Lucania, che ha coordinato i lavori, Antonio Lerra, Docente UniBas, elemento portante del Dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea e presidente Deputazione Storia Patria per la Lucania, Aldo Corella, coordinatore del Dottorato, Michele Perniola, Pro-Rettore UniBas, per la Rettrice Aurelia Sole,

Salvatore Lardino, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Presidente del Comitato Provinciale di Potenza, Giuseppe Caridi, autore del volume «Carlo III. Un grande re riformatore a Napoli e in Spagna». Tanti i dottorandi e gli



EVENTO
A sinistra un momento del convegno che si è svolto nel palazzo Loffredo di Potenza

studenti, interessati al dibattito su una fase cruciale della storia del Mezzogiorno, ma anche tanta cittadinanza. Si è parlato di Carlo di Borbone e dei suoi collaboratori di governo, tra i quali Bernardo Tanucci, grande personalità culturale e politica, suo principale consigliere nel governo napoletano, «che, nel sistema dato - ha detto Lerra - pur operarono in chiave riformatrice, modernizzante ed innovativa, termini, questi, da



Carlo III

Un grande riformatore a Napoli e in Spagna

Incontri culturali che la Deputazione Lucana di Storia Patria e l'Università degli studi terranno periodicamente a Potenza e Matera, l'una Città della Scienza, l'altra Città della Cultura, su prodotti scientifici e culturali di particolare valenza e portata, come questo di Caridi, che, attraverso la lineare ed organica delmeazione della parabola di vita ed operativa di Carlo di Borbone, pone al centro della nostra attenzione i complessivi processi di riforma e di modernizzazione già a metà del Settecento. Il dispotismo illuminato e i sovrani «illuminati» e «riformatori» furono certamente tali, ma anche per evitare «scardinamenti» del sistema dato. «Un periodo, quello di Carlo III, considerato «il miglior sovrano della dinastia borbonica spagnica», che fu connotato, - afferma Caridi - da luci più che da ombre». Caridi, ritraendo Carlo di Borbone a tutto tondo, con il suo rigore di storico e la sua abilità di narratore, avvicina il lettore alla storia di uomini che hanno legato le loro vicende private ai grandi eventi pubblici.

rapportare sempre al tempo e ai contesti considerati». Su questo aspetto Lerra ha segnato un confine metodologico preciso: da evitare nel ricostruire e leggere/rileggere tali contesti, enfattizzazioni, ma anche sottovalutazioni, infatti, bisogna saper ricostruire e leggere/rileggere non con gli occhi di oggi, ma rapportandoci a tempi e contesti dovutamente storizzati. «Questa iniziativa - ha detto Lerra - rientra nel ciclo di